

Amelia

Verdecoprente, pronto il bando per la nona edizione

AMELIA

■ La cultura non si ferma nell'Amerino e l'esperienza di Verdecoprente, un mix tra festival, stage, residenza artistica e performance nel territorio, va avanti.

Per il nuovo bando, quello della nona edizione, si punta su un'esperienza mista: sul web e in presenza, nel rispetto delle normative anti-Covid.

Fino al 10 novembre gli artisti potranno presentare proposte per i seguenti ambiti: azioni sceniche e performative nell'ambito di pro-

getti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali, canto e ricerche su vocalità e suono, visual storytelling, video art, danza e documenti.

Il periodo in cui gli artisti saranno ospitati nell'Amerino è quello di novembre e dicembre. Le proposte confluiranno in un momento creativo chiamato "Esercizi sul valico". Potranno essere portate sia in forma embrionale o già sviluppate. "I progetti - spiegano gli organizzatori - potranno essere in fase iniziale, di sviluppo, di conclusione, purché presentabili al pubblico in forma leggibile e di

senso compiuto. I percorsi in presenza potranno prevedere anche azioni itineranti, allestimenti site specific".

Le azioni e gli esercizi si terranno all'interno di borghi, in spazi non teatrali, chiusi o aperti, urbani, naturali e rurali.

A tal proposito l'associazione Verdecoprente invita a visitare il proprio sito internet e il proprio archivio verdecoprente.com.

I gestori assicurano che "le proposte da realizzare in presenza sono organizzate nel rispetto delle normative anti-Covid 19".

P.S.



27 OTTOBRE 2020

Esercizi sul valico: partecipa a Verdecoprente 2020!

Simone Pacini / Opportunità, Top / verdecoprente / 0 Comments

È aperta la call per partecipare a **Verdecoprente 2020 – Artisti in residenza nei territori**: un invito a presentare proposte per azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali, canto e ricerche su vocalità e suono, visual storytelling, video art/danza/documenti. I luoghi saranno l'incantevole borgo di **Lugnano in Teverina** e il territorio circostante.

Il periodo sarà **novembre – dicembre 2020**, la deadline per l'invio delle proposte è il **10 novembre**.

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. **Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione**, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi. **Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale**.



Verdecoprente 2019 – foto: Luca Bertolato

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico si svolgerà in due modalità: **in presenza e sul web**, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.



Bando Verdecoprente 2020

Pubblicato da [Consorzio Marche Spettacolo](#) ▶ **27/10/2020**



crossella viti

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico

OPEN CALL / Invito a presentare proposte per Azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art/danza /documenti.

Periodo: novembre - dicembre 2020

Deadline / Scadenza invio proposte: 2 novembre _ prorogata al 10 novembre

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi. Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico si svolgerà in due modalità: in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere. Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera...

Per scaricare il bando completo e la domanda di partecipazione visita il sito www.verdecoprente.com

UMBRIA**Lugnano in Teverina, apre stagione artistica Verdecoprente**

UMBRIA

Martedì 21 Gennaio 2020



Primo appuntamento 2020 per Verdecoprente A.R.Te, il progetto dell'associazione Ippocampo di Lugnano in Teverina che mette in primo piano l'incontro e lo scambio tra territorio, cittadini e creazione scenica.

Si comincia venerdì prossimo,

24 gennaio, con *Saga Salsa*, originale spettacolo dedicato al mondo della cucina, in programma alle 21 al Campanile di Giulia, locale di Lugnano in Teverina. La produzione è della compagnia Qui e Ora Residenza Teatrale di Milano che mette insieme spettacolo e cena servita con tempi teatrali dalle tre attrici protagoniste, Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli, supportate, dietro le quinte dallo staff, anche questo al femminile, della cucina del locale di via Umberto I. Regia di Aldo Cassano, dramaturgia Silvia Baldini, consulenza musicale di Francesco Picceo, costumi di Erica Sessa.

Nel menù-spettacolo il cibo e la tavola raccontano i nostri desideri e le nostre paure. *Saga salsa* è memoria di famiglia, e vita quotidiana letta attraverso il culto del cibo. Attorno a un tavolo, fra una portata e l'altra, tre donne, tre generazioni diverse, una nonna, una mamma e una figlia, parlano delle loro vite.

Tre donne che mettono in tavola il passato e il presente in una cena da gustare, ma anche da vedere e ascoltare, una cena in cui tutti i sensi sono chiamati a partecipare e dove il pasto da consumarsi non è fatto solo di cibo ma anche di emozioni, sapori e storie. *Saga Salsa* è la storia di un ristorante di famiglia in cui il pubblico entra proprio nell'ultimo giorno di apertura.

Una minaccia incombe, e il locale forse dovrà chiudere, finirà la saga della preparazione della salsa al pomodoro, la vita intorno ai tavoli, l'esistere in relazione a che cosa mangi e come cucini. Il mangiar bene, il rito della tavola sono messi a rischio dalla proposta di fare di quel locale un luogo del consumo veloce di cibo. E le tre donne che lo gestiscono devono scegliere, continuare o abbandonare il campo? Una scelta che incombe e si rispecchia nel racconto di una saga familiare connessa al cibo e alla preparazione della tradizionale salsa al pomodoro, vanto della famiglia.

Qui e Ora residenza teatrale - Qui e Ora Residenza Teatrale nasce nel 2007 sul territorio della Bergamasca con il progetto Etre – Esperienze Teatrali di Residenza. È costituita da artisti provenienti da esperienze diverse ma accomunati da una stessa visione poetica. Qui e Ora opera in ambito nazionale e internazionale con produzione di spettacoli, organizzazione di rassegne, curatela di laboratori e inchieste teatrali.

E una compagnia di produzione, lavora su drammaturgia autografa e ama confrontarsi e collaborare con altri artisti per dare vita alle proprie opere: artisti visivi, scrittori, danzatori, teatranti, in un metticciamento di linguaggi e visioni. Dal 2018 è riconosciuta dal Mibac come impresa di teatro di innovazione.

Dal 2012 Qui e Ora cura *Coltivare Cultura*, un progetto artistico e culturale che porta il territorio e i cittadini – attraverso laboratori, inchieste, rassegne teatrali – al centro della sperimentazione artistica. In partenariato con delleAli teatro, coinvolge venti comuni della provincia di Bergamo, di Monza Brianza e del vimercatese, sostenuto da Fondazione Cariplo.

La cura nel costruire reti sul territorio, ha portato Qui e Ora nel 2015 a inaugurare il Granaio, un progetto di ospitalità di artisti in residenza presso il Comune di Arcene (BG), con il sostegno del Mibac, di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo.

Nella sua poetica Qui e Ora e teatro che parla del presente, si insinua nelle pieghe delle vite delle persone per raccontarle e restituirne visioni. Un teatro che raccoglie i dati del contemporaneo con amore meticoloso e puntuale precisione, per costruire immaginari collettivi, per trovare spazi di bellezza.

Le relazioni umane e i luoghi insoliti sono due dei motori artistici di Qui e Ora. Incontrare le persone, condividere immaginari e fare del quotidiano atto e visione artistica. Sperimentare teatro e forme artistiche in luoghi diversi da quelli deputati al teatro, per riscoprire il senso di comunità e arte profondo che ogni territorio esprime.

Una poetica condivisa da Verdecoprente A.R.Te Artisti in Residenza nel Territorio che con la cura e la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti dell'associazione Ippocampo, porta in scena dal 2012 progetti di valorizzazione e dialogo del territorio con la drammaturgia e la scena del contemporaneo, con teatro, danza e performance multimediali.



“Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico”, bando per proposte artistiche

28 Ottobre 2020

L' associazione Ippocampo ha presentato e pubblicato il bando **Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico**, che raccoglie entro il 10 novembre proposte per azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali, canto e ricerche su vocalità e suono, visual storytelling, video art, danza, documenti.

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli. Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi. Si cerca un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico si svolgerà in due modalità: **in presenza e sul web**, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Si vuole scrivere così la nona edizione di **Verdecoprente**, il progetto di residenza artistica e creativa dell'associazione Ippocampo dedicato ai paesaggi in cui culture e nature si incontrano prendendo forma nei linguaggi delle scene, delle arti performative e visive del presente. Con la promessa, in questi tempi, di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere. Con la promessa di ritrovarsi tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera.

Cura e direzione artistica-organizzativa: Roberto Giannini e Rossella Viti – Associazione Ippocampo. Contributi e patrocini: Regione Umbria, Provincia di Terni, Comuni di Alviano, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio.

Iscrizione open call e materiali richiesti: inviare la domanda di partecipazione, compilata e firmata, ai due seguenti indirizzi: verdecoprente@gmail.com – vocabolomacchia@gmail.com con oggetto: proposta bando verdecoprente 2020

Per informazioni e bando completo: Roberto Giannini 327 2804920 – Rossella Viti 339 6675815 – www.verdecoprente.com – verdecoprente@gmail.com.



CULTURA

Verdecoprente pubblica – nuovo bando 2020 per artisti, gruppi e compagnie

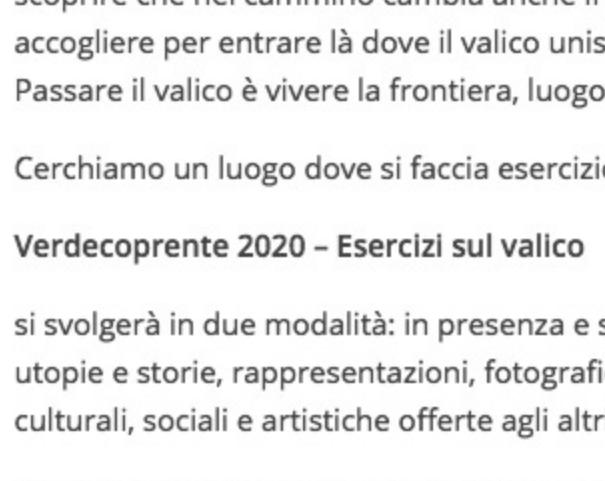
Ottobre 28, 2020 • Emanuela Ferruzzi • 0 commenti • terni, Verdecoprente

NewTuscia Umbria – Terni – L'associazione Ippocampo ha presentato e pubblicato il bando Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico. Per presentare le domande c'è tempo fino al 10 novembre. Di seguito il bando integrale:

Invito a presentare proposte per: azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art, danza, documenti.

Periodo: novembre – dicembre 2020

Scadenza invio proposte: 2 novembre / prorogato al 10 novembre



Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi.

Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico

si svolgerà in due modalità: in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere.

Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera.

REGOLAMENTO 2020

Verdecoprente promuove, supporta e produce pratiche sceniche, performative ed artistiche della contemporaneità, alimentando drammaturgie interessate al rapporto con i paesaggi abitati nel tempo e nello spazio di una residenza che nel 2020 diventa presenza breve, a conclusione di un rapporto costruito a distanza con gli artisti/compagnie.

Siamo nell'Umbria meridionale, tra il comprensorio Amerino e la bassa valle del Tevere, in provincia di Terni, una terra generosa di frutti naturali e di testimonianze storico-artistiche e archeologiche, inserite tra incantevoli borghi. Piccoli e medi centri cittadini e paesaggi naturali e rurali costituiscono l'articolato arcipelago in cui Verdecoprente naviga, costruendo negli anni una rete dal delicato equilibrio di rapporti e risorse. Luoghi in cui si rispecchiano le comunità locali, le loro identità culturali e sociali, economiche, geografiche, qui saranno accolti gli artisti/compagnie con i loro 'esercizi sul valico'.

L'invito a presentare proposte è rivolto a: artisti/ compagnie/ gruppi formali e informali, di qualsiasi nazionalità ed età, purché maggiorenni. Per le azioni in presenza sono gradite candidature dalle zone limitrofe.

Saranno prese in considerazione proposte di:

azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art/danza/documenti.

I progetti possono essere in fase iniziale/ di sviluppo/ di conclusione, purché presentabili al pubblico in forma leggibile e di senso compiuto.

I percorsi in presenza possono prevedere anche azioni itineranti, allestimenti site specific.

Scheda tecnica proposte: La scheda tecnica dovrà in ogni caso risultare compatibile con gli spazi e i tempi di presentazione del lavoro. Ogni decisione in merito all'uso di spazi ed attrezzature è riservata all'Organizzazione.

Per il percorso sul web, specificare le caratteristiche tecniche delle proposte.

Luoghi e spazi / Pubblico

Si svolgono nel territorio della rete Verdecoprente: all'interno di borghi, in spazi non teatrali, chiusi e/o aperti, urbani, naturali e rurali: (palestra, sala, museo, casa, scuola, azienda, chiostro, mercato). Vedi archivio video-fotogallery in archivio verdecoprente.com

Misure anti Covid 19

Le proposte da realizzare in presenza sono organizzate nel rispetto delle normative anti Covid 19, DPCM 13/10/2020 e successivi, in luoghi igienizzati / sanificati, forniti dei necessari dispositivi sanitari. Tenendo conto delle distanze previste dalle norme anti Covid (DPCM del 13 ottobre 2020), il pubblico sarà accolto nel numero consentito dagli spazi e su prenotazione.

Condividi
Facebook
Twitter
Google+
Utility
Stampa
Email

CULTURA

"Verdecoprente. Esercizi sul Valico". Online il bando per residenze artistiche sul territorio

martedì 27 ottobre 2020

di DAVIDE POMPEI



"Esercizi sul Valico", dove il valico è "un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero". Attraversarlo equivale a "passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento".

Passare il valico, allora, è "vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi". Con il [Bando Verdecoprente 2020](#), l'Associazione Culturale "Ippocampo" cerca un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale. E confini che "non si possono superare, nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli".

L'invito a presentare proposte – prorogato fino a **martedì 10 novembre** – chiama in causa azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. E ancora canto e ricerche su vocalità e suono, visual storytelling, video art, danza e documenti in una finestra temporale circoscritta entro gli ultimi due mesi dell'anno. Il tutto si svolgerà in due modalità, in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi visioni, utopie e storie.



A comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi. "Vogliamo scrivere così" – affermano i direttori artistici, Roberto Giannini e Rossella Viti – *la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incerto, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere. E la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro.*

Che, tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera. L'invito a presentare proposte è rivolto soprattutto ad artisti, compagnie, gruppi formali e informali, di qualsiasi nazionalità ed età, purché maggiorenni. Per le azioni in presenza sono gradite candidature dall'Umbria Meridionale, tra borghi e distese verdi dell'Amerino e la Bassa Valle del Tevere, terra generosa di testimonianze storico-artistiche ed archeologiche.

Piccoli e medi centri cittadini e paesaggi, naturali e rurali, costituiscono l'articolato arcipelago in cui Verdecoprente naviga, costruendo una rete dal delicato equilibrio di rapporti e risorse. Promuove, supporta e produce pratiche sceniche, performative ed artistiche della contemporaneità, alimentando dramaturgie interessate al rapporto con i paesaggi abitati nel tempo e nello spazio di una residenza che nel 2020 diventa presenza breve.

A conclusione di un rapporto costruito a distanza. Qui, infatti, si rispecchiano le comunità locali, le loro identità culturali e sociali, economiche, geografiche. E qui saranno accolti gli artisti con i loro esercizi sul valico. Le proposte da realizzare in presenza sono organizzate nel rispetto delle normative anti Covid-19. Preziosa la collaborazione con Regione e Provincia, oltre che con i Comuni di Alviano, Guardea, Lugnano in Teverina e Montecchio.

Per ulteriori informazioni:

327.2804920 - 339.6675815

verdecoprente@gmail.com



orvietonews.it by http://www.orvietonews.it is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.



La Provincia di Terni on-line

[Invia ad un amico](#) | [Dimensione carattere: A A](#) | [Ambiente: default Alto contrasto](#)

[Home](#) > [Ufficio Stampa](#) > [Comunicati stampa](#)

- [Istituzione](#)
- [Aree tematiche](#)
- [Bandi ed Avvisi](#)
- [Albo Preforio](#)
- [Ufficio Stampa](#)
- [Comunicati stampa](#)
- [Azione ProvincEgiovani](#)
- [Progetti FEI](#)
- [Elenco beneficiari FSE](#)
- [\[C\] Il territorio](#)
- [\[D\] Servizi al cittadino](#)
- [Eventi culturali](#)
- [Diretta streaming](#)

(provincia di terni notizie) Lugnano in Teverina, Verdecoprente, domenica primo appuntamento: In scena Saga Salsa

LUGNANO IN TEVERINA – 20 gennaio – Primo appuntamento 2020 per Verdecoprente A.R.Te, il progetto dell'associazione Ippocampo di Lugnano in Teverina che mette in primo piano l'incontro e lo scambio tra territorio, cittadini e creazione scenica. Si comincia venerdì prossimo, 24 gennaio, con Saga Salsa, originale spettacolo dedicato al mondo della cucina, in programma alle 21 al Campanile di Giulio, locale di Lugnano in Teverina. La produzione è della compagnia Qui e Ora Residenza Teatrale di Milano che mette insieme spettacolo e cena servita con tempi teatrali dalle tre attrici protagoniste, Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli, supportate, dietro le quinte dallo staff, anche questo al femminile, della cucina del locale di via Umberto I. Regia di Aldo Cassano, dramaturgia Silvia Baldini, consulenza musicale di Francesco Picciano, costumi di Erica Sessa. Nel menù-spettacolo il cibo e la tavola raccontano i nostri desideri e le nostre paure. Saga salsa è memoria di famiglia, è vita quotidiana letta attraverso il culto del cibo. Attorno a un tavolo, fra una portata e l'altra, tre donne, tre generazioni diverse, una nonna, una mamma e una figlia, parlano delle loro vite. Tre donne che mettono in tavola il passato e il presente in una cena da gustare, ma anche da vedere e ascoltare, una cena in cui tutti i sensi sono chiamati a partecipare e dove il pasto da consumarsi non è fatto solo di cibo ma anche di emozioni, sapori e storie. Saga Salsa è la storia di un ristorante di famiglia in cui il pubblico entra proprio nell'ultimo giorno di apertura. Una minaccia incombe, e il locale forse dovrà chiudere, finirà la saga della preparazione della salsa al pomodoro, la vita intorno ai tavoli, l'esistere in relazione a che cosa mangi e come cucini. Il mangiar bene, il rito della tavola sono messi a rischio dalla proposta di fare di quel locale un luogo del consumo veloce di cibo. E le tre donne che lo gestiscono devono scegliere, continuare o abbandonare il campo? Una scelta che incombe e si rispecchia nel racconto di una saga familiare connessa al cibo e alla preparazione della tradizionale salsa al pomodoro, vanto della famiglia. Qui e Ora residenza teatrale - Qui e Ora Residenza Teatrale nasce nel 2007 sul territorio della Bergamasca con il progetto Etre – Esperienze Teatrali di Residenza. È costituita da artisti provenienti da esperienze diverse ma accomunati da una stessa visione poetica. Qui e Ora opera in ambito nazionale e internazionale con produzione di spettacoli, organizzazione di rassegne, curatela di laboratori e inchiesti teatrali. È una compagnia di produzione, lavora su drammaturgia autografa e ama confrontarsi e collaborare con altri artisti per dare vita alle proprie opere: artisti visivi, scrittori, danzatori, teatranti, in un meticcio di linguaggi e visioni. Dal 2018 è riconosciuta dal Mibac come impresa di teatro di innovazione. Dal 2012 Qui e Ora cura Coltivare Cultura, un progetto artistico e culturale che porta il territorio e i cittadini – attraverso laboratori, inchieste, rassegne teatrali – al centro della sperimentazione artistica. In partenariato con delleAl teatro, coinvolge venti comuni della provincia di Bergamo, di Monza Brianza e del Vimeratese, sostenuto da Fondazione Cariplo. La cura nel costruire reti sul territorio, ha portato Qui e Ora nel 2015 a inaugurare il Granaio, un progetto di ospitalità di artisti in residenza presso il Comune di Arcene (BG), con il sostegno del Mibac, di Regioni Lombardia e di Fondazione Cariplo. Nella sua poetica Qui e Ora è teatro che parla del presente, si insinua nelle pieghe delle vite delle persone per raccontarle e restituire visioni. Un teatro che raccoglie i dati del contemporaneo con amore meticoloso e puntuale precisione, per costruire immaginari collettivi, per trovare spazi di bellezza. Le relazioni umane e i luoghi insoliti sono due dei motori artistici di Qui e Ora. Incontrare le persone, condividere immaginari e fare del quotidiano atto e visione artistica. Sperimentare teatro e forme artistiche in luoghi diversi da quelli deputati al teatro, per riscoprire il senso di comunità e arte profondo che ogni territorio esprime. Una poetica condivisa da Verdecoprente A.R.Te Artisti in Residenza nel Territorio che con la cura e la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti dell'associazione Ippocampo, porta in scena dal 2012 progetti di valorizzazione e dialogo del territorio con la drammaturgia e la scena del contemporaneo, con teatro, danza e performance multimediali. Partner i Comuni di Alviano, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, patrocinio e contributo della Regione Umbria, collaborazione della Provincia di Terni / Ufficio stampa, Oasi WWF di Alviano-Guardea, Cesvol Amelia. Media partner: Umbria e Cultura. La cena-spettacolo ha un costo di 20 euro ed è solo su prenotazione entro mercoledì 22 gennaio contattando lo 07441923220 o il 328 6185159 oppure fb @alcampaniledigulia. (ptr 31/20 10.54)



Pubblicato il 20/01/2020

[Home](#) > [Comunicati](#) > [Bando Verdecoprente 2020](#)[Comunicati](#) [Opportunità](#) [Teatro News](#)

Bando Verdecoprente 2020

By [Redazione](#) - 24 Ottobre 2020

AUTUNNO DANZA

OPEN CALL / Invito a presentare proposte per
Azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art/danza /documenti.

Periodo: novembre – dicembre 2020

Deadline / Scadenza invio proposte: 2 novembre _ prorogata al 10 novembre

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, apprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento.

Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi. Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico si svolgerà in due modalità: **in presenza e sul web**, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere. Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera...

[scarica bando completo](#)[scarica domanda di partecipazione](#)

Home / Archivio / Cultura, Verdecoprente pubblica nuovo bando 2020 riservato artisti, gruppi e compagnie

Cultura, Verdecoprente pubblica nuovo bando 2020 riservato artisti, gruppi e compagnie

in Archivio, Cultura, Index 28/10/2020 18:01

L'associazione **Ippocampo** ha presentato e pubblicato i, bando Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico. Per presentare le domande c'è tempo fino al 10 novembre. Di seguito il bando integrale:

Open call / Invito a presentare proposte per:

azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art, danza, documenti.

Periodo: novembre – dicembre 2020

Deadline / Scadenza invio proposte: 2 novembre / prorogato al 10 novembre

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi.

Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 – Esercizi sul valico

si svolgerà in due modalità: in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere.

Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera.

I più l
mese

marcia su
25/10/2

Inno d'Ita
25/10/2



14°C

cielo sereno

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Politica e sindacale](#) [Economia](#) [Sanità](#) [Cultura](#) [Ambiente](#) [Turismo](#) [Rubriche](#)[Home](#) > [Cinema e spettacolo](#) > [Teatro](#)

Primo appuntamento con Verdecoprente: in scena la cena-spettacolo “Saga Salsa”

di Redazione Terni in Rete — mercoledì 22 Gennaio 2020 10:58 in Articoli recenti, Teatro



1 CONDIVISIONI 50 LETTURE

[Condividi su Facebook](#)[Invia su Whatsapp](#)

Primo appuntamento del 2020 per Verdecoprente A.R.Te, il progetto dell'associazione Ippocampo di Lugnano in Teverina che mette in primo piano l'incontro e lo scambio fra territorio, cittadini e creazione scenica.

Si comincia venerdì 24 gennaio alle ore 21 al Campanile di Giulia con “Saga Salsa”, originale spettacolo dedicato al mondo della cucina.

La produzione è della compagnia Qui e Ora Residenza Teatrale di Milano che mette insieme spettacolo e cena servita con tempi teatrali dalle tre attrici protagoniste, Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli, supportate, dietro le quinte dallo staff, anche questo al femminile, della cucina del locale di via Umberto I. Regia di Aldo Cassano, dramaturgia Silvia Baldini, consulenza musicale di Francesco Picceo, costumi di Erica Sessa.

Nel menù-spettacolo il cibo e la tavola raccontano i nostri desideri e le nostre paure. Attorno a un tavolo, fra una portata e l'altra, tre donne, tre generazioni diverse, una nonna, una mamma e una figlia, parlano delle loro vite.

La cena-spettacolo ha un costo di 20 euro ed è solo su prenotazione entro mercoledì 22 gennaio: 0744 1923220 o 328 6185159, oppure fb @alcampaniledigulia.

Più letti del mese



Samuele Gamba alla corte di Roberto Bolle

01

[2441 CONDIVISIONI](#)

02

Terni, esplosione in una palazzina in zona ospedale: tre ustionati gravi

[1246 CONDIVISIONI](#)

03

Terni, è morto Albino Cimini, per la sua causa si mobilitò anche Francesco Guccini

[1157 CONDIVISIONI](#)

04

Terni: tre feriti in prognosi riservata per un incidente stradale lungo la flaminia

[549 CONDIVISIONI](#)

Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Nessuna occasione va mai sprecata. E il senso della vita va colto ogni volta.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Spoleto nr. 01/2016



Solo uova da galline in libertà



RESTA AGGIORNATO!
ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER
CLICCA QUI!!

La Video-Notizia



Cosa ti interessa?

Ambiente (323)

Animali (93)

Appuntamenti (3.069)

Archeologia (121)

Arte (1.230)

Artigianato artistico (84)

Attualità (486)

Bambini (150)

Cucina (84)

Curiosità (15)

English version (35)

Hobbies (60)

Interviste (36)

Istruzione (150)

Lavoro (21)

Letteratura (24)

Libri (423)

Moda (16)

Motori (75)

Musei e siti culturali (485)

Musica (585)

Poesia (36)

Politica (27)

Prodotti tipici (396)

Pubblicità redazionale (12)

Racconti (1)

Salute (472)

"Saga salsa": uno spettacolo da gustare proposto da Verdecoprente

21 Gennaio 2020 | umbriaecultura



Il Primo appuntamento 2020 per **Verdecoprente A.R.Te**, il progetto dell'Associazione Ippocampo di Lugnano in Teverina che mette in primo piano l'incontro e lo scambio tra territorio, cittadini e creazione scenica sarà **Saga Salsa**.

Saga salsa, originale spettacolo dedicato al mondo della cucina, è produzione della Compagnia Qui e Ora Residenza Teatrale di Milano ed andrà in scena il **prossimo 24 gennaio alle ore 21:00**, presso il **bar pizzeria ristoro a Lugnano in Teverina in via Umberto I n 39**, con la regia di Aldo Cassano, dramaturgia Silvia Baldini, consulenza musicale di Francesco Picceo, costumi di Erica Sessa. Insieme allo spettacolo si potrà godere anche la cena, servita con tempi teatrali dalle tre attrici protagoniste, Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli, supportate dietro le quinte dallo staff, anche questo al femminile, della cucina di Al Campanile di Giulia.

Nel menù-spettacolo il cibo e la tavola raccontano i nostri desideri e le nostre paure. Saga salsa è memoria di famiglia, è vita quotidiana letta attraverso il culto del cibo. Attorno a un tavolo, fra una portata e l'altra, tre donne, tre generazioni diverse, una nonna, una mamma e una figlia, parlano delle loro vite. Tre donne che mettono in tavola il passato e il presente in una cena da gustare, ma anche da vedere e ascoltare, una cena in cui tutti i sensi sono chiamati a partecipare e dove il pasto da consumarsi non è fatto solo di cibo ma anche di emozioni, sapori e storie.

Saga Salsa è la storia di un ristorante di famiglia in cui il pubblico entra proprio nell'ultimo giorno di apertura. Una minaccia incombe, e il locale forse dovrà chiudere, finirà la saga della preparazione della salsa al pomodoro, la vita intorno ai tavoli, l'esistere in relazione a che cosa mangi e come cucini. Il mangiar bene, il rito della tavola sono messi a rischio dalla proposta di fare di quel locale un luogo del consumo veloce di cibo. E le tre donne che lo gestiscono devono scegliere, continuare o abbandonare il campo? Una scelta che incombe e si rispecchia nel racconto di una saga familiare connessa al cibo e alla preparazione della tradizionale salsa al pomodoro, vanto della famiglia.

Fra un susseguirsi di parole, azioni e suoni il cibo diventa scenografia olfattiva e visiva, protagonista dei racconti, e concreta proposta gastronomica nel menù cena pensato per l'occasione:

Antipasto di salumi e bruschette all'olio nuovo – Penne piccantine alla saga salsa – Pollo della nonna e roast beef – Contorno di verdura – Biscottini all'anice – Caffè. Vino dell'azienda vinicola Zanchi.

Qui e ora residenza teatrale

Qui e Ora Residenza Teatrale nasce nel 2007 sul territorio della Bergamasca con il progetto Etre – Esperienze Teatrali di Residenza. È costituita da artisti provenienti da esperienze diverse ma accomunati da una stessa visione poetica. Qui e Ora opera in ambito nazionale e internazionale con produzione di spettacoli, organizzazione di rassegne, curatela di laboratori e inchieste teatrali. È una compagnia di produzione, lavora su drammaturgia autografa e ama confrontarsi e collaborare con altri artisti per dare vita alle proprie opere: artisti visivi, scrittori, danzatori, teatranti, in un metacimento di linguaggi e visioni. Dal 2018 è riconosciuta dal Mibac come impresa di teatro di innovazione.

Dal 2012 Qui e Ora cura Coltivare Cultura, un progetto artistico e culturale che porta il territorio e i cittadini – attraverso laboratori, inchieste, rassegne teatrali – al centro della sperimentazione artistica. In partenariato con delleAli teatro, coinvolge venti comuni della provincia di Bergamo, di Monza Brianza e del vimercatese, sostenuto da Fondazione Cariplo.

La cura nel costruire reti sul territorio, ha portato Qui e Ora nel 2015 a inaugurare il Granaio, un progetto di ospitalità di artisti in residenza presso il Comune di Arcene (BG), con il sostegno del Mibac, di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo.

Nella sua poetica Qui e Ora è teatro che parla del presente, si insinua nelle pieghe delle vite delle persone per raccontarle e restituirne visioni. Un teatro che raccoglie i dati del contemporaneo con amore meticoloso e puntuale precisione, per costruire immaginari collettivi, per trovare spazi di bellezza. Le relazioni umane e i luoghi insoliti sono due dei motori artistici di Qui e Ora. Incontrare le persone, condividere immaginari e fare del quotidiano atto e visione artistica. Sperimentare teatro e forme artistiche in luoghi diversi da quelli deputati al teatro, per riscoprire il senso di comunità e arte profondo che ogni territorio esprime.

Una poetica condivisa da Verdecoprente A.R.Te Artisti in Residenza nel Territorio che con la cura e la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti dell'associazione Ippocampo, porta in scena dal 2012 progetti di valorizzazione e dialogo del territorio con la drammaturgia e la scena del contemporaneo, con teatro, danza e performance multimediali.

Partner i Comuni di Alviano, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, patrocinio e contributo della Regione Umbria, collaborazione della Provincia di Terni / Ufficio stampa, Oasi WWF di Alviano-Guardea, Cesvol Amelia. Media partner: Umbria e Cultura.

Cena / spettacolo € 20,00 – prenotazioni entro il 22 gennaio
Al Campanile di Giulia, via Umberto I n39, Lugnano in Teverina

tel 0744 1923220 – cell 328 6185159 – fb @alcampaniledigiulia

Info spettacolo: **associazione Ippocampo** – cell 327 2804920

fb: **spazio_verdecoprente** – sito: verdecoprente.com

Menù vegetariano da segnalare al momento della prenotazione.

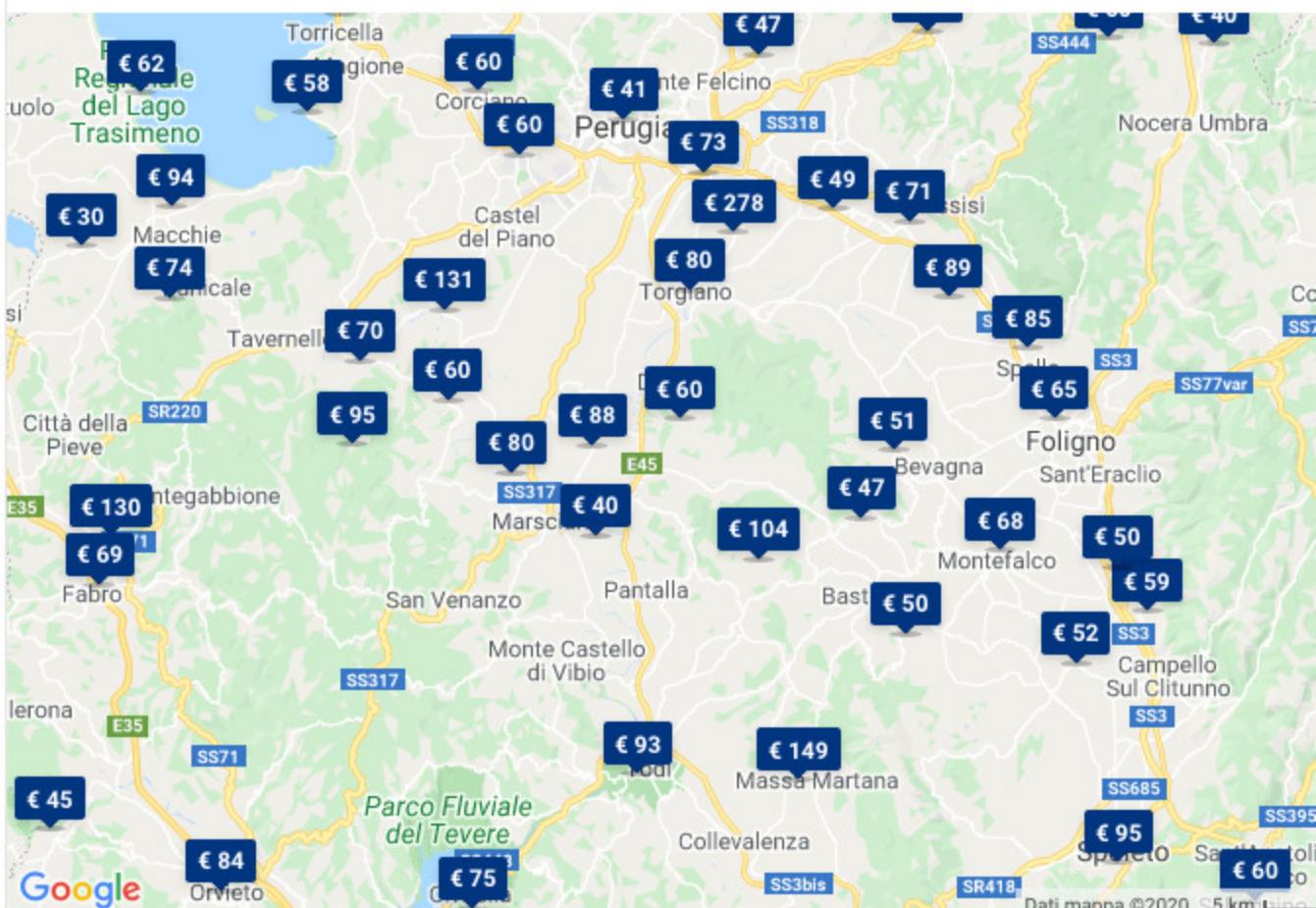
Mercoledì 04 Novembre 2020

NEWS & EVENTI | ULTIM'ORA | ATTUALITÀ | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLO

[Home Page](#) | [Pubblicità](#)

Umbria, Italy

mer 4 nov — gio 5 nov



Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora e Politica in Umbria](#) » [Ultim'ora](#) » **VERDECOPRENTE 2020 - BANDO "ESERCIZI SUL VALICO"**

VERDECOPRENTE 2020 - BANDO "ESERCIZI SUL VALICO".

Comune di Lugnano in Teverina

30 Ott, 21:22

Eventi in corso

Da domani

Dal prossimo mese

Grandi eventi

Economia

L'Europa Informa 40/2020.
NEXT GENERATION EU:
EVENTO ON LINE , Perugia

Economia

Mosaico Europa, newsletter
n.18 del 30 ottobre 2020 ,
Perugia

Economia



Newsletter di informazione
sull'Unione Europea - Bruxelles
30 Ottobre 2020 , Perugia

In allegato il bando "ESERCIZI SUL VALICO" anno 2020

dell'Associazione Verdecoprente di Lugnano in Teverina.

Ogni notizia utile è visibile al seguente link: <https://verdecoprente.com/verdecoprente-2020>.

Allegati

- [call bando Verdecoprente 2020.pdf](#)

Cultura, Verdecoprente pubblica nuovo bando 2020 riservato ad artisti, gruppi e compagnie



🕒 6' di lettura **28/10/2020** - L'associazione Ippocampo ha presentato e pubblicato i, bando Verdecoprente 2020 - Esercizi sul valico. Per presentare le domande c'è tempo fino al 10 novembre. Di seguito il bando integrale:

Open call / Invito a presentare proposte per: azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali.

Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art, danza, documenti.

Periodo: novembre - dicembre 2020

Deadline / Scadenza invio proposte: 2 novembre / prorogato al 10 novembre

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi.

Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 - Esercizi sul valico

si svolgerà in due modalità: in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere.

Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera.

REGOLAMENTO 2020

Verdecoprente promuove, supporta e produce pratiche sceniche, performative ed artistiche della contemporaneità, alimentando drammaturgie interessate al rapporto con i paesaggi abitati nel tempo e nello spazio di una residenza che nel 2020 diventa presenza breve, a conclusione di un rapporto costruito a distanza con gli artisti/compagnie.

Siamo nell'Umbria meridionale, tra il comprensorio Amerino e la bassa valle del Tevere, in provincia di Terni, una terra generosa di frutti naturali e di testimonianze storico-artistiche e archeologiche, inserite tra incantevoli borghi. Piccoli e medi centri cittadini e paesaggi naturali e rurali costituiscono l'articolato arcipelago in cui Verdecoprente naviga, costruendo negli anni una rete dal delicato equilibrio di rapporti e risorse. Luoghi in cui si rispecchiano le comunità locali, le loro identità culturali e sociali, economiche, geografiche, qui saranno accolti gli artisti/compagnie con i loro 'esercizi sul valico'.

L'invito a presentare proposte è rivolto a: artisti/ compagnie/ gruppi formali e informali, di qualsiasi nazionalità ed età, purché maggiorenni. Per le azioni in presenza sono gradite candidature dalle zone limitrofe.

Saranno prese in considerazione proposte di:

azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art/danza/documenti.

I progetti possono essere in fase iniziale/ di sviluppo/ di conclusione, purché presentabili al pubblico in forma leggibile e di senso compiuto.

I percorsi in presenza possono prevedere anche azioni itineranti, allestimenti site specific.

Scheda tecnica proposte

La scheda tecnica dovrà in ogni caso risultare compatibile con gli spazi e i tempi di presentazione del lavoro. Ogni decisione in merito all'uso di spazi ed attrezzi è riservata all'Organizzazione.

Per il percorso sul web, specificare le caratteristiche tecniche delle proposte.

Luoghi e spazi / Pubblico

Si svolgono nel territorio della rete Verdecoprente: all'interno di borghi, in spazi non teatrali, chiusi e/o aperti, urbani, naturali e rurali: (palestra, sala, museo, casa, scuola, azienda, chiostro, mercato). Vedi archivio video-fotogallery in archivio verdecoprente.com

Misure anti Covid 19

Le proposte da realizzare in presenza sono organizzate nel rispetto delle normative anti Covid 19, DPCM 13/10/2020 e successivi, in luoghi igienizzati / sanificati, forniti dei necessari dispositivi sanitari. Tenendo conto delle distanze previste dalle norme anti Covid (DPCM del 13 ottobre 2020), il pubblico sarà accolto nel numero consentito dagli spazi e su prenotazione.

Cultura, Verdecoprente pubblica nuovo bando 2020 riservato ad artisti, gruppi e compagnie



0 6' di lettura 28/10/2020 - L'associazione Ippocampo

ha presentato e pubblicato i, bando Verdecoprente 2020 - Esercizi sul valico. Per presentare le domande c'è tempo fino al 10 novembre. Di seguito il bando integrale:

Open call / Invito a presentare proposte per: azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali.

Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art, danza, documenti.

Periodo: novembre - dicembre 2020

Deadline / Scadenza invio proposte: 2 novembre / prorogato al 10 novembre

Esercizi sul valico, dove il valico è un microcosmo che si alimenta di una perenne ricerca di equilibrio, tra prossimità e lontananza, corpo e spirito, materia e pensiero. Cercare i confini che non si possono superare, e superarli nella costruzione o decostruzione, aprendo altre strade di comunicazione ed espressione, brecce, finestre, pertugi, buchi, tagli, giravolte e voli.

Per tutti attraversare il valico è passare da uno stato all'altro e scoprire che nel cammino cambia anche il tuo passo, la tua voce, il tuo sguardo. Un mutamento che devi accogliere per entrare là dove il valico unisce e collega, in un territorio che si fa luogo di cambiamento. Passare il valico è vivere la frontiera, luogo in cui le strategie prendono forma, tra perdersi e ritrovarsi.

Cerchiamo un luogo dove si faccia esercizio dell'immateriale.

Verdecoprente 2020 - Esercizi sul valico

si svolgerà in due modalità: in presenza e sul web, accogliendo in entrambi i percorsi performance e visioni, utopie e storie, rappresentazioni, fotografie, video e documenti, a comporre una sorta di mappa delle pratiche culturali, sociali e artistiche offerte agli altri come esercizio del raccontare, del suggerire, dell'aprirsi.

Vogliamo scrivere così la nona edizione di Verdecoprente, con la promessa di allontanarci dal pericolo incombente, facendo di ogni esercizio sul valico una potente arma poetica da condividere.

Con la promessa di ritrovarci tra le pagine di un libro che tra un anno, nel decimo compleanno del progetto, racconterà anche questo capitolo vissuto su un crinale di frontiera.

REGOLAMENTO 2020

Verdecoprente promuove, supporta e produce pratiche sceniche, performative ed artistiche della contemporaneità, alimentando drammaturgie interessate al rapporto con i paesaggi abitati nel tempo e nello spazio di una residenza che nel 2020 diventa presenza breve, a conclusione di un rapporto costruito a distanza con gli artisti/compagnie.

Siamo nell'Umbria meridionale, tra il comprensorio Amerino e la bassa valle del Tevere, in provincia di Terni, una terra generosa di frutti naturali e di testimonianze storico-artistiche e archeologiche, inserite tra incantevoli borghi. Piccoli e medi centri cittadini e paesaggi naturali e rurali costituiscono l'articolato arcipelago in cui Verdecoprente naviga, costruendo negli anni una rete dal delicato equilibrio di rapporti e risorse. Luoghi in cui si rispecchiano le comunità locali, le loro identità culturali e sociali, economiche, geografiche, qui saranno accolti gli artisti/compagnie con i loro 'esercizi sul valico'.

L'invito a presentare proposte è rivolto a: artisti/ compagnie/ gruppi formali e informali, di qualsiasi nazionalità ed età, purché maggiorenni. Per le azioni in presenza sono gradite candidature dalle zone limitrofe.

Saranno prese in considerazione proposte di:

azioni sceniche e performative nell'ambito di progetti di teatro, danza, letture, narrazioni multimediali. Canto e ricerche su vocalità e suono. Visual storytelling, video art/danza/documenti.

I progetti possono essere in fase iniziale/ di sviluppo/ di conclusione, purché presentabili al pubblico in forma leggibile e di senso compiuto.

I percorsi in presenza possono prevedere anche azioni itineranti, allestimenti site specific.

Scheda tecnica proposte

La scheda tecnica dovrà in ogni caso risultare compatibile con gli spazi e i tempi di presentazione del lavoro. Ogni decisione in merito all'uso di spazi ed attrezzi è riservata all'Organizzazione.

Per il percorso sul web, specificare le caratteristiche tecniche delle proposte.

Luoghi e spazi / Pubblico

Si svolgono nel territorio della rete Verdecoprente: all'interno di borghi, in spazi non teatrali, chiusi e/o aperti, urbani, naturali e rurali: (palestra, sala, museo, casa, scuola, azienda, chiostro, mercato). Vedi archivio video-fotogallery in archivio verdecoprente.com

Misure anti Covid 19

Le proposte da realizzare in presenza sono organizzate nel rispetto delle normative anti Covid 19, DPCM 13/10/2020 e successivi, in luoghi igienizzati / sanificati, forniti dei necessari dispositivi sanitari. Tenendo conto delle distanze previste dalle norme anti Covid (DPCM del 13 ottobre 2020), il pubblico sarà accolto nel numero consentito dagli spazi e su prenotazione.

Fai la
ricercaVal alla
BorsaVal al
MeteoCorporate
Prodotti

Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • SANITÀ & WELFARE • SPECIALI

ANSA.it • Umbria • ANCI Umbria • Comuni di Lugnano e Montecchio: diretta facebook con "Il libro abitato"

PRESS RELEASE



COMUNI EMERGENZA COVID19

↳ Comune di Città di Castello: un nuovo caso positivo al Covid

ANCI Umbria

↳ Comune di Amelia: riapre con servizi parziali biblioteca comunale

ANCI Umbria

↳ Comune di Pietralunga: al via, la distribuzione di mascherine pediatriche

ANCI Umbria

↳ Comune di Gubbio: in una ordinanza, le disposizioni per i fatti del 15 maggio scorso

ANCI Umbria

↳ Comune di Montecastello di Vibio: un territorio Covid free

ANCI Umbria

» Tutti i comunicati

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale ANCI Umbria

Comuni di Lugnano e Montecchio: diretta facebook con "Il libro abitato"

ANCI Umbria 06 maggio 2020 17:22



Scrivi alla redazione



Stampa

Con un evento in diretta su facebook domenica 10 maggio alle ore 18.00 si darà avvio al percorso "Il libro abitato", un progetto culturale che il Comune di Lugnano in Teverina ha presentato in rete con il Comune di Montecchio, per il bando del Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018-19.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti. Peraltro, Lugnano in Teverina e Montecchio sono cittadine tra i 'Borghi più belli d'Italia' e possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e ricerche internazionali.

Nella presentazione in diretta su facebook saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto di formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo, che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano. La diretta facebook si aprirà sulla pagina dell'associazione Ippocampo.

"Siamo felici di dare l'avvio a questo progetto in occasione del Maggio dei Libri, cui sempre dedichiamo diverse iniziative che quest'anno però devono fare i conti con il contesto determinato dall'emergenza Covid 19", dichiarano Gianluca Filiberti e Federico Gori, sindaci di Lugnano in Teverina e Montecchio.



Condividi



Suggerisci

UMBRIA

› CORONAVIRUS

SEGUI 

"Il libro abitato", Lugnano e Montecchio fanno rete per la lettura

UMBRIA

Domenica 10 Maggio 2020 di Francesca Tomassini



Prende il via il percorso de "Il libro abitato", un progetto culturale che il Comune di Lugnano in Teverina ha presentato in rete con il Comune di Montecchio per il bando del Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018/19 promosso dal MIBACT.

Il progetto risultato vincitore

nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti e finanziato dal Cepell, è realizzato dall'Associazione Ippocampo e prevede diverse fasi.

La prima, rigorosamente in ambiente digitale, avrà inizio nel mese di maggio. Si tratta di un laboratorio per la formazione di un gruppo di lettori ad alta voce. Intergenerazionale e intercomunale, il laboratorio prevede esperienze di vocalità, respirazione e fonetica, comprensione dei testi, interpretazione e azione performativa, teatralità negli spazi urbani e naturali.

Il percorso del gruppo di lettori si svilupperà su altri livelli di formazione e partecipazione, "sempre in linea che la normativa sulla prevenzione e il contenimento del Covid-19 -precisano gli organizzatori-" con l'organizzazione delle letture sul campo, spazi di condivisione per la lettura ad alta voce a cui saranno invitati tutti i cittadini, "una sorta di rituale collettivo -spiegano- in cui scoprire una nuova tradizione dell'oralità".

Infine con gli eventi site specific l'accento della lettura verrà spostato sul piano dell'interpretazione, dando vita ad azioni performative, dal vivo o in digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Il Libro Abitato”, due borghi umbri per la lettura ad alta voce

2 Marzo 2021

Un progetto per la promozione dei libri e della lettura ad alta voce in due piccoli borghi dell’Umbria: **Lugnano in Teverina** e **Montecchio**, in provincia di Terni, entrambi tra i Borghi più belli d’Italia. Questo è **Il Libro Abitato**, realizzato dall’associazione Ippocampo. La direzione artistica è di Roberto Giannini e Rossella Viti.

Il progetto presentato dai due comuni, vincitore del bando Città che legge 2018-2019 e finanziato dal Centro per il libro e la lettura, è iniziato nella primavera 2020. Consiste in un laboratorio intergenerazionale per la creazione di un **gruppo di lettori ad alta voce**. Attraverso esperienze di vocalità, esercizi di respirazione e fonetica, ritmo e immaginazione vocale, lettura e comprensione dei testi, Il Libro Abitato ha come obiettivo scoprire la propria voce nella lettura. E quindi gestire nell’emozione, restituire la parola di un testo in un’interpretazione naturale, affidata alla cura del respiro, del ritmo, della relazione della voce con ciò che la circonda, lo spazio, le persone, gli oggetti.

Il Libro Abitato: leggere ad alta voce

“Leggere ad alta voce – spiegano i responsabili – significa prima di tutto condividere. È un piacere ma è anche un atto di generosità, un donare qualcosa. Questo è il senso delle letture sul campo. Cioè quando andare a leggere ad alta voce, nelle case, nei negozi, nella scuola, nei luoghi più diversi, può trasformarsi in uno spazio di condivisione da aprire all’ascolto e alle voci degli altri. Una sorta di rituale collettivo in cui riscrivere una nuova tradizione dell’orality, della narrazione come scambio. Con le dovute differenze, è un livello di scambio che si potrà realizzare anche su piattaforme dedicate, nella sezione online del laboratorio”.

Il concetto è quello di un libro-territorio. Che inoltre, confidando nell’arrivo di tempi migliori, possa viaggiare e bussare alle porte dei cittadini. Intanto **Il Libro Abitato** si racconta e si costruisce sul sito www.libroabitato.com e su un gruppo Facebook.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi: libroabitato@gmail.com – 327.2804920.

CONDIVIDI



NEWS



I 7 principali monumenti all'acciaio a Terni
L'industria dell'acciaio è un elemento cardine dell'economia di Terni. A partire [...]

[Continua ➞](#)



Covisioni, la fotografia che racconta le relazioni umane post-Covid
Covisioni è un progetto fotografico che vuole offrire una visione [...]

[Continua ➞](#)



Narni, Museo di Palazzo Eroli verso la riqualificazione
Il Museo di Palazzo Eroli a Narni (TR) conserva importanti [...]

[Continua ➞](#)



“Il Libro Abitato”, due borghi umbri per la lettura ad alta voce
Un progetto per la promozione dei libri e della lettura [...]

[Continua ➞](#)



Marta e Valentano, nuove terre di street art con i PAT
Marta e Valentano sono nuove terre di street art in [...]

[Continua ➞](#)



Il progetto del nuovo Teatro Verdi di Terni
Il progetto del nuovo Teatro Verdi di Terni punta a [...]

[Continua ➞](#)



“EX.progettare l'abbandono”, l'esperienza di Terni in un libro
EX.progettare l'abbandono è un progetto che, tra il 2019 e [...]

[Continua ➞](#)



A Milano lo scontro Lukaku-Ibrahimovic diventa un murale
A Milano il faccia a faccia Lukaku-Ibrahimovic, andato in scena [...]

[Continua ➞](#)



TERNI e provincia

Appuntamenti, Lugnano e Montecchio in diretta Facebook con "Il libro abitato"

6 Maggio 2020 • Serena Biancherini • Il libro abitato, lugnano, montecchio

NewTuscia – LUGNANO IN TEVERINA – Con un evento in diretta su facebook domenica 10 maggio alle ore 18.00 si darà avvio al percorso di "Il libro abitato", un progetto culturale che il Comune di Lugnano in Teverina ha presentato in rete con il Comune di Montecchio per il bando del Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018-19.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti, come sono Lugnano in Teverina e Montecchio, entrambe cittadine tra i 'Borgi più belli d'Italia' che possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e ricerche internazionali.

Nella presentazione in diretta su facebook saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto di formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo, che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano. La diretta facebook si aprirà sulla pagina dell'associazione Ippocampo.

"Siamo felici di dare l'avvio a questo progetto in occasione del Maggio dei Libri a cui sempre dedichiamo diverse iniziative che quest'anno però devono fare i conti con il contesto determinato dall'emergenza Covid 19", dichiarano Gianluca Filiberti e Federico Gori, sindaci di Lugnano in Teverina e Montecchio.

E in maggio ha inizio, proprio in ambiente digitale, la prima delle attività previste: il Laboratorio per la formazione di un gruppo di lettori ad alta voce. Intergenerazionale e intercomunale, il laboratorio prevede esperienze di vocalità, respirazione e fonetica, comprensione dei testi, interpretazione e azione performativa, teatralità negli spazi urbani e naturali.

Sempre pronti ad adeguare le modalità di svolgimento delle attività nel rispetto delle normative nazionali e regionali per l'emergenza Covid 19, il percorso del gruppo di lettori si svilupperà su altri livelli di formazione e partecipazione, con l'organizzazione delle letture sul campo, spazi di condivisione per la lettura ad alta voce a cui saranno invitati tutti i cittadini, in una sorta di rituale collettivo in cui scoprire una nuova tradizione dell'orality.

Infine con gli eventi site specific l'accento della lettura verrà spostato sul piano dell'interpretazione, dando vita ad azioni performative, dal vivo o in digitale.

Fra tanti lettori e tante letture abbiamo bisogno di punti di riferimento, due su tutti: il primo il progetto lo individua nei romanzi vincitori del Premio Letterario Città di Lugnano ed. 2019 "Le Case del malcontento" di Sasha Naspli, edizioni e/o. Il libro è un potente affresco che in 29 racconti rispecchia rapporti e dinamiche di un piccolo borgo dell'entroterra maremmano, che a noi si offre come occasione di lettura condivisa, ragionata, evocativa, come interlocutore rispetto alla vita vera dei nostri lettori ad alta voce. Il secondo lo troviamo nella voce multiforme e ricca di ironia di Gianni Rodari, a cui ci rivolgiamo nella libertà creativa che ci ha insegnato.

E poi tanti libri nuovi da sfogliare nelle biblioteche comuni e da far conoscere, fiabe e letteratura dall'infanzia in su, e tanta illustrazione, arte, fumetto e fotografia per imparare a 'leggere' anche le immagini. Aspettando di tornare a scuola per incontrare la nostra mitologia, una fiaba che ci accompagna per tutta la vita.

Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura è una voce che la muove nello spazio dell'ascolto. Così, leggendo ad alta voce, abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni. Tutti abbiamo bisogno di leggere, ascoltare, creare storie, e di condividere con gli altri questo aspetto così profondamente umano. E possiamo farlo anche a distanza, ascoltando le nostre voci e viaggiando insieme nei mondi che l'immaginario e la scrittura aprono per noi. Il Libro abitato è anche un sito che oltre a contenere tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul progetto, sarà un diario interattivo del percorso, e in qualche modo il nostro libro digitale da abitare online.

Domenica 10 maggio 2020 ore 18, per "Il libro abitato", presenteranno da Lugnano il sindaco Gianluca Filiberti, il vicesindaco e ass.re alla cultura Alessandro Dimiziani, Roberto Giannini e Rossella Viti dell'Associazione Ippocampo, da Montecchio il sindaco Federico Gori e il consigliere comunale Monica Braccantini. Ospiti invitati, il presidente della Provincia di Terni Giampiero Lattanzi e l'assessore alla cultura, turismo e istruzione della Regione Umbria Paola Agabiti.



A Lugnano in Teverina e Montecchio parte il progetto "Il Libro Abitato"

mercoledì 24 febbraio 2021



Un libro di voci, da abitare e comporre con un popolo di lettori ad alta voce. E' questo il progetto "Il Libro Abitato", realizzato dall'Associazione Ippocampo con la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti in svolgimento a Lugnano in Teverina e Montecchio. Realizzato con il finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura, bando "Città che legge 2018-19", il progetto vuole promuovere la lettura e l'importanza die pibri in forma nuova ed originale.

"Se ami leggere ad alta voce, se ti piace leggere per qualcun altro, qualsiasi età tu abbia, 'Il Libro Abitato' ti invita a prendere parte alla costruzione di un libro parlante", dicono Viti e Giannini. "E' un'opera collettiva - spiegano - in cui, pagina dopo pagina, si vive e si racconta con voci, parole e suoni, l'invisibile legame che dal corpo ci unisce, attraverso la voce. Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura ad alta voce muove uno spazio d'ascolto. Leggendo ad alta voce abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni".

Per la creazione del libro parlante, dicono ancora i due promotori, il progetto vuole coinvolgere le comunità delle due cittadine, entrambe tra 'I Borghi più belli d'Italia', e quella diffusa comunità, esterna ma affine, di lettori, di amanti della lettura, di chi vuole avvicinarsi

agli altri con il corpo-voce, l'unico che in questo momento ci è consentito di far arrivare agli altri.

"Siamo arrivati alla fase finale - dichiarano i rappresentanti di Ippocampo - pensando di creare un prodotto di e per persone di ogni età, destinato per il momento alla sola fruizione online, attraverso il sito web dedicato a Lugnano e Montecchio 'Città che legge', ma siamo pronti a far diventare le letture degli appuntamenti sul campo, tra i campi. Pensiamo a un libro-territorio insomma, che in tempi più lieti possa viaggiare e bussare alle porte dei cittadini.

Per ora, sul sito il www.libroabitato.com (<http://www.libroabitato.com>), direttamente collegato ai siti dei due Comuni, si racconta il progetto e si costruisce con il Libro di Voci, un importante e prezioso capitolo di un complicato diario di viaggio. Il Libro Abitato è anche un gruppo attivo su Facebook".

Il tema è "I Sensi (5+1)". "Vivere pienamente quello che i nostri sensi ci propongono può diventare di questi tempi un'esperienza rara e fuggevole, fonte di disagio, una limitazione sensoriale che ci ricorda una pienezza che ora non c'è. Perché 'vista udito gusto olfatto e tatto', sono diventate vie a volte impraticabili, sacrificate, compresse, e incerte corrono in un corpo che fa fatica a riconoscersi, a tener traccia di se stesso. Attenzione, stiamo parlando di quello che qualcuno definisce 'il sesto senso', la propriocezione.

Nel suo libro 'L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello', Oliver Sacks descrive un caso di perdita della propriocezione, quel senso senza il quale saremmo incapaci di percepire ad occhi chiusi la posizione e il movimento del nostro corpo nello spazio. Siamo consapevoli di quanto questa tracciatura sia importante in questo momento in cui ogni azione, ogni gesto va resettato nel suo dispiegarsi quotidiano?

A volte, perdere coscienza delle proprie tracce fisiche è anche l'effetto di un libro che ci piace, perché ci rende incorporei. Come una voce, il libro ci può condurre in un viaggio invisibile, silenzioso e solitario, o sonoro e condiviso. È proprio a questo libro delle voci che stiamo guardando, libro dei libri, drammaturgia vocale.

"Lugnano e Montecchio hanno circa 1.500 residenti ciascuno, di cui la maggior parte vive fuori dal borgo", dicono ancora Viti e Giannini. "Il centro cittadino – sottolineano - è frequentato in occasione di eventi, riti e feste collettive, per le botteghe e i piccoli esercizi commerciali. In contesti abitativi come questi riteniamo che un'azione destinata in primo luogo all'unico contesto che in questo lungo periodo di distanziamento ci consenta di arrivare ovunque, di portare la voce e la lettura nelle zone periferiche, nelle campagne e nei piccoli

insediamenti abitativi più isolati.

Stabilire rapporti, contatti e connessioni tra il mondo dei libri e il lettore, è il compito che si è dato il progetto - puntualizzano - lo facciamo 'armati' di voci, tante voci diverse, di ogni tipo, formazione, professione ed età, divertendoci con i nostri lettori a tracciare un nuovo paesaggio, quello abitato dai libri. Con il progetto sono state nutritte anche le biblioteche dei due Comuni, con una nuova dotazione complessiva di 60 titoli, di cui 37 per la fascia 3 / 16 anni". Tra questi anche libri di immagini con una forte componente visiva di straordinaria fattura, con Hervé Tullet e Rébecca Dautremer, e le fiabe firmate dalla penna di Roberto Piumini e animate dalle immagini di Emanuele Luzzati. Per i grandi classici ci sono Rodari, Calvino, Sepùlveda e Saramago.

Molti i temi toccati dalla narrativa contemporanea, dai diritti civili alla violenza, dal successo dell'Amica geniale della Ferrante alle riflessioni sulla bellezza di Vito Mancuso, per arrivare al più fresco di stampa con 'La Piccola Farmacia Letteraria' di Elena Molini. Augurandoci che al più presto si possa tornare a tuffarsi tra i bei volumi a disposizione di tutti i cittadini delle due biblioteche".

Per partecipare basta seguire il tema dato, scegliere un brano, leggere, registrare e inviare.

Per iscriversi occorre spedire una mail a libroabitato@gmail.com

(<mailto:libroabitato@gmail.com>) - indicando nome, cognome, recapito telefonico, si riceverà il link per partecipare alla riunione.

Per ulteriori informazioni:

327.2804920



(<https://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/02/24/a-lugnano-in-teverina-e-montecchio-parte-il-progetto-il-libro-abitato-84911.html>)



(<https://twitter.com/share?url=http://www.orvietonews.it/cultura/2021/02/24/a-lugnano-in-teverina-e-montecchio-parte-il-progetto-il-libro-abitato-84911.html>)



(http://www.orvietonews.it/pdf_notizia.php?id=84911)

[Centro](#)
[CULTURA](#)

Tra letture e lettori, varo virtuale per il progetto "Il Libro Abitato"

giovedì 7 maggio 2020

di DAVIDE POMPPI



Pronto al varo virtuale, "Il Libro Abitato", progetto culturale presentato dai Comuni di Lugnano in Teverina e Montecchio - entrambi tra i "Borgi più belli d'Italia" con importanti ritrovamenti archeologici, oggetto di scavi e ricerche internazionali - per il bando "Città che legge 2018/19" finanziato dal Cepel e vinto per la Sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il via al percorso, domenica 10 maggio, alle 18, con una diretta Facebook sulla pagina dell'Associazione Ippocampo.

A tenerlo a battesimo Gianluca Filiberti ed Alessandro Diniiziani, rispettivamente sindaco e vicesindaco con delega alla cultura del Comune di Lugnano in Teverina, insieme a Roberto Giannini e Rossella Viti dell'Associazione Ippocampo. Collegati da Montecchio il sindaco, Federico Gori, e il consigliere comunale Monica Braccantini. Ospiti invitati, il presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi, e l'assessore regionale alla cultura, turismo e istruzione, Paolo Agabiti.

Nella presentazione saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto: formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo, che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano. Una partenza che avviene nel contesto de "Il Maggio dei Libri", contenitore cultura che quest'anno dovrà fare i conti con l'emergenza sanitaria.



E, proprio in ambiente digitale, in maggio ha inizio la prima delle attività previste: il laboratorio - intergenerazionale e intercomunale - per la formazione di un gruppo di lettori ad alta voce che prevede esperienze di vocalità, respirazione e fonetica, comprensione dei testi, interpretazione e azione performativa, teatralità negli spazi urbani e naturali. Nel rispetto delle normative per l'emergenza Covid-19, il percorso si svilupperà su altri livelli di formazione e partecipazione.

Previsti spazi di condivisione per la lettura ad alta voce sul campo a cui saranno tutti invitati, in una sorta di rituale collettivo in cui scoprire una nuova tradizione dell'oralità. Con gli eventi site-specific l'accento della lettura verrà spostato sul piano dell'interpretazione, dando vita ad azioni performative, dal vivo o in digitale. "Fra tanti lettori e tante letture - spiegano gli organizzatori - abbiamo bisogno di punti di riferimento". Due su tutti.

Il primo è individuato nell'opera vincitrice dell'edizione 2019 del Premio Letterario Città di Lugnano, "Le Case del Malcontento" di Sasha Naspoli (edizioni e/o). Il romanzo è "un potente affresco che in 29 racconti rispecchia rapporti e dinamiche di un piccolo borgo dell'entroterra marchigiano, che si offre come occasione di lettura condivisa, napoletana, evocativa, come interlocutore rispetto alla vita vera dei nostri lettori ad alta voce".



Il secondo, invece, arriva con la voce, ironica e multiforme, di Gianni Rodari, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita e a cui ci si rivolge nella libertà creativa che ha insegnato. E, per tanti libri nuovi da sfogliare nelle biblioteche comuni e da far conoscere, fiabe, mitologie e letteratura dall'infanzia in su, e tanta illustrazione, arte, fumetto e fotografia per imparare a leggere anche le immagini. Aspettando di tornare a scuola, abitando digitalmente l'omonimo sito-diario.

"Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura è una voce che la muove nello spazio dell'ascolto. Leggendo ad alta voce, abbiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni. Tutti abbiamo bisogno di leggere, ascoltare, creare storie e condividere con gli altri questo aspetto così profondamente umano. È possibile farlo anche a distanza, ascoltando le nostre voci e viaggiando insieme nei mondi che l'immaginario e la scrittura aprono per noi".



orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> is licensed under a Creative Commons Attribution Non-Commercial - Non opere derivate 3.0 Unported License.



Appuntamenti, Lugnano e Montecchio in diretta facebook con "Il libro abitato"

In Archivio | Cronaca | Index | 10 maggio 2020 08:44

Con un evento in diretta su facebook domenica 10 maggio alle ore 18.00 si darà avvio al percorso di "Il libro abitato", un progetto culturale che il Comune di Lugnano in Teverina ha presentato in rete con il Comune di Montecchio per il bando del Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018-19.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti, come sono Lugnano in Teverina e Montecchio, entrambe cittadine tra i 'Borgi più belli d'Italia' che possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e ricerche internazionali.

Nella presentazione in diretta su facebook saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto di formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo, che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano. La diretta facebook si aprirà sulla pagina dell'associazione Ippocampo.

"Siamo felici di dare l'avvio a questo progetto in occasione del Maggio dei Libri a cui sempre dedichiamo diverse iniziative che quest'anno però devono fare i conti con il contesto determinato dall'emergenza Covid 19", dichiarano Gianluca Filiberti e Federico Gori, sindaci di Lugnano in Teverina e Montecchio.

E in maggio ha inizio, proprio in ambiente digitale, la prima delle attività previste: il Laboratorio per la formazione di un gruppo di lettori ad alta voce. Intergenerazionale e intercomunale, il laboratorio prevede esperienze di vocalità, respirazione e fonetica, comprensione dei testi, interpretazione e azione performativa, teatralità negli spazi urbani e naturali.

Sempre pronti ad adeguare le modalità di svolgimento delle attività nel rispetto delle normative nazionali e regionali per l'emergenza Covid 19, il percorso del gruppo di lettori si svilupperà su altri livelli di formazione e partecipazione, con l'organizzazione delle letture sul campo, spazi di condivisione per la lettura ad alta voce a cui saranno invitati tutti i cittadini, in una sorta di rituale collettivo in cui scoprire una nuova tradizione dell'oraltà.

Infine con gli eventi site specific l'accento della lettura verrà spostato sul piano dell'interpretazione, dando vita ad azioni performative, dal vivo o in digitale.

Fra tanti lettori e tante letture abbiamo bisogno di punti di riferimento, due su tutti: il primo il progetto lo individua nel romanzo vincitore del Premio Letterario Città di Lugnano ed. 2019 "Le Case del malcontento" di Sasha Naspi, edizioni e/o. Il libro è un potente affresco che in 29 racconti rispecchia rapporti e dinamiche di un piccolo borgo dell'entroterra maremmano, che a noi si offre come occasione di lettura condivisa, ragionata, evocativa, come interlocutore rispetto alla vita vera dei nostri lettori ad alta voce. Il secondo lo troviamo nella voce multiforme e ricca di ironia di Gianni Rodari, a cui ci rivolgiamo nella libertà creativa che ci ha insegnato.

E poi tanti libri nuovi da sfogliare nelle biblioteche comunali e da far conoscere, fiabe e letteratura dall'infanzia in su, e tanta illustrazione, arte, fumetto e fotografia per imparare a "leggere" anche le immagini. Aspettando di tornare a scuola per incontrare la nostra mitologia, una fiaba che ci accompagna per tutta la vita.

Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura è una voce che la muove nello spazio dell'ascolto. Così, leggendo ad alta voce, abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni. Tutti abbiamo bisogno di leggere, ascoltare, creare storie, e di condividerle con gli altri questo aspetto così profondamente umano. E possiamo farlo anche a distanza, ascoltando le nostre voci e viaggiando insieme nei mondi che l'immaginario e la scrittura aprono per noi. Il Libro abitato è anche un sito che oltre a contenere tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul progetto, sarà un diario interattivo del percorso, e in qualche modo il nostro libro digitale da abitare online.

Domenica 10 maggio 2020 ore 18, per "Il libro abitato", presentano da Lugnano il sindaco Gianluca Filiberti, il vicesindaco e ass.re alla cultura Alessandro Dimiziani, Roberto Giansini e Rossella Viti dell'Associazione Ippocampo, da Montecchio il sindaco Federico Gori e il consigliere comunale Monica Bracciantini. Ospiti invitati, il presidente della Provincia di Terni Giampiero Lattanzi e l'assessore alla cultura, turismo e istruzione della Regione Umbria Paola Agabiti.

Foto: TerniLife ©



Nessuna occasione va mai sprecata. E il senso della vita va colto ogni volta.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Spoleto nr. 01/2016



ARTE | ARCHEOLOGIA | MUSICA | LIBRI | SCIENZA | TECNOLOGIA | TRADIZIONI | BAMBINI | ANIMALI | AMBIENTE
SPORT |



Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter!

Subscribe

* indicates required

Email Address *

First Name

Last Name

Subscribe

Il libro abitato: il nuovo progetto dell'Associazione Ippocampo

25 Febbraio 2021 umbriaecultura



Un libro di voci, da abitare e comporre con un popolo di lettori ad alta voce. E' questo il progetto **Il Libro Abitato**, realizzato dall'**associazione Ippocampo** con la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti in svolgimento a **Lugnano in Teverina e Montecchio**.

Realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura, bando Città che legge 2018-19, il progetto vuole promuovere la lettura e l'importanza die pibri in forma nuova ed originale.

"Se ami leggere ad alta voce, se ti piace leggere per qualcun altro, qualsiasi età tu abbia, Il Libro Abitato ti invita a prendere parte alla costruzione di un libro parlante", dicono Viti e Giannini, spiegando: "E' un'opera collettiva in cui, pagina dopo pagina, si vive e si racconta con voci, parole e suoni, l'invisibile legame che dal corpo ci unisce, attraverso la voce. Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura ad alta voce muove uno spazio d'ascolto. Leggendo ad alta voce abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni".

Per la creazione del libro parlante, dicono ancora i due promotori, il progetto vuole coinvolgere le comunità delle due cittadine, entrambe tra i Borghi più belli d'Italia, e quella diffusa comunità, esterna ma affine, di lettori, di amanti della lettura, di chi vuole avvicinarsi agli altri con il corpo-voce, l'unico che in questo momento ci è consentito di far arrivare agli altri.

"Siamo arrivati alla fase finale -dichiarano i rappresentanti di Ippocampo – pensando di creare un prodotto di e per persone di ogni età, destinato per il momento alla sola fruizione online, attraverso il sito web dedicato a Lugnano e Montecchio 'Città che legge', ma siamo pronti a far diventare le letture degli appuntamenti sul campo, tra i campi. Pensiamo a un libro-territorio insomma, che in tempi più lieti possa viaggiare e bussare alle porte dei cittadini.

Per ora, sul sito il www.libroabitato.com, direttamente collegato ai siti dei due Comuni, si racconta il progetto e si costruisce con il Libro di Voci, un importante e prezioso capitolo di un complicato diario di viaggio. Il bro abitato è anche un gruppo attivo su facebook".

Il tema: i SENSI (5+1) – Vivere pienamente quello che i nostri sensi ci propongono può diventare di questi tempi un'esperienza rara e fuggevole, fonte di disagio, una limitazione sensoriale che ci ricorda una pienezza che ora non c'è. Perché 'vista udito gusto olfatto e

Gli articoli più letti

Non c'è Rinascimento senza Umbria: a tu per tu con Luca Tomio

David Francescangeli: come nasce una foto da premio

Interviste. Eleonora Passeri: malattie rare e psichiatriche, la prima "cura" è l'empatia

A tu per tu con lo Scrittore Cristian Mariani

Moni Ovadia, il cantore della memoria yiddish che ha per casa il mondo

Cosa ti interessa?

Ambiente (410)

Animali (130)

Appuntamenti (3.397)

Archeologia (142)

Arte (1.249)
Artigianato artistico (80)
Attualità (619)
Bambini (150)
Cucina (100)
Curiosità (15)
Donatella Binaglia (35)
English version (22)
Hobbies (63)
Interviste (44)
Istruzione (187)
Lavoro (36)
Letteratura (36)
Libri (507)
Moda (19)
Motori (79)
Musei e siti culturali (623)
Musica (643)
Poesia (28)
Politica (35)
Prodotti tipici (455)
Pubblicità redazionale (13)
Racconti (1)
Salute (542)
Scienza (292)
Spettacoli (770)
Cinema (59)
Spiritualità (74)
Sport (386)
Storia (173)
Tecnologia (196)
Tradizioni (263)
Turismo (846)
Uncategorized (12)
Version Française (2)

tatto', sono diventate vie a volte impraticabili, sacrificate, compresse, e incerte corrono in un corpo che fa fatica a riconoscersi, a tener traccia di se stesso. Attenzione, stiamo parlando di quello che qualcuno definisce 'il sesto senso', la propriocezione.

Nel suo libro 'L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello', Oliver Sacks descrive un caso di perdita della propriocezione, quel senso senza il quale saremmo incapaci di percepire ad occhi chiusi la posizione e il movimento del nostro corpo nello spazio. Siamo consapevoli di quanto questa tracciatura sia importante in questo momento in cui ogni azione, ogni gesto va resettato nel suo dispiegarsi quotidiano?

A volte, perdere coscienza delle proprie tracce fisiche è anche l'effetto di un libro che ci piace, perché ci rende incorporei. Come una voce, il libro ci può condurre in un viaggio invisibile, silenzioso e solitario, o sonoro e condiviso. È proprio a questo libro delle voci che stiamo guardando, libro dei libri, drammaturgia vocale.

"Lugnano e Montecchio hanno circa 1.500 residenti ciascuno, di cui la maggior parte vive fuori dal borgo", dicono ancora Viti e Giannini. "Il centro cittadino – sottolineano – è frequentato in occasione di eventi, riti e feste collettive, per le botteghe e i piccoli esercizi commerciali. In contesti abitativi come questi riteniamo che un'azione destinata in primo luogo all'unico contesto che in questo lungo periodo di distanziamento ci consenta di arrivare ovunque, di portare la voce e la lettura nelle zone periferiche, nelle campagne e nei piccoli insediamenti abitativi più isolati.

Stabilire rapporti, contatti e connessioni tra il mondo dei libri e il lettore, è il compito che si è dato il progetto – puntualizzano – lo facciamo 'armati' di voci, tante voci diverse, di ogni tipo, formazione, professione ed età, divertendoci con i nostri lettori a tracciare un nuovo paesaggio, quello abitato dai libri. Con il progetto sono state nutriti anche le biblioteche dei due Comuni, con una nuova dotazione complessiva di 60 titoli, di cui 37 per la fascia 3 / 16 anni". Tra questi anche libri di immagini con una forte componente visiva di straordinaria fattura, con Hervé Tullet e Rébecca Dautremer, e le fiabe firmate dalla penna di Roberto Piumini e animate dalle immagini di Emanuele Luzzati. Per i grandi classici ci sono Rodari, Calvino, Sepùlveda e Saramago.

Molti i temi toccati dalla narrativa contemporanea, dai diritti civili alla violenza, dal successo dell'Amica geniale della Ferrante alle riflessioni sulla bellezza di Vito Mancuso, per arrivare al più fresco di stampa con 'La Piccola Farmacia Letteraria' di Elena Molini. Augurandoci che al più presto si possa tornare a tuffarsi tra i bei volumi a disposizione di tutti i cittadini delle due biblioteche".

Per partecipare basta seguire il tema dato, scegliere un brano, leggere, registrare e inviare. Per iscriversi occorre spedire una mail a libroabitato@gmail.com – indicando nome, cognome, recapito telefonico, si riceverà il link per partecipare alla riunione. Per chiedere informazioni, ass. Ippocampo: 3272804920.

□ Appuntamenti, Libri ♡ associazione ippocampo, I Borghi più Belli d'Italia, Lugnano in Teverina, rossella viti



Pompei: restaurato l'affresco del giardino della Casa dei Ceii



Consigliere parità dell'Umbria: il poche donne nel Consiglio Camerale

Contenuti suggeriti

A Lugnano in Teverina e Montecchio parte progetto Libro Abitato (/cultura /29813-a-lugnano-in-teverina-e-montecchio-parte-progetto-libro-abitato)

Redazione Cultura (/Cultura) 24 Febbraio 2021



(UNWEB) TERNI – Un libro di voci, da abitare e comporre con un popolo di lettori ad alta voce. E' questo il progetto Il Libro Abitato, realizzato dall'associazione Ippocampo con la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti in svolgimento a Lugnano in Teverina e Montecchio. Realizzato con il finanziamento del Centro

per il libro e la lettura, bando Città che legge 2018-19, il progetto vuole promuovere la lettura e l'importanza dei libri in forma nuova ed originale.

“Se ami leggere ad alta voce, se ti piace leggere per qualcun altro, qualsiasi età tu abbia, Il Libro Abitato ti invita a prendere parte alla costruzione di un libro parlante”, dicono Viti e Giannini, spiegando: “E' un'opera collettiva in cui, pagina dopo pagina, si vive e si racconta con voci, parole e suoni, l'invisibile legame che dal corpo ci unisce, attraverso la voce. Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura ad alta voce muove uno spazio d'ascolto. Leggendo ad alta voce abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni”

Per la creazione del libro parlante, dicono ancora i due promotori, il progetto vuole coinvolgere le comunità delle due cittadine, entrambe tra i Borghi più belli d'Italia, e quella diffusa comunità, esterna ma affine, di lettori, di amanti della lettura, di chi vuole avvicinarsi agli altri con il corpo-voce, l'unico che in questo momento ci è consentito di far arrivare agli altri. “Siamo arrivati alla fase finale - dichiarano i rappresentanti di Ippocampo - pensando di creare un prodotto di e per persone di ogni età, destinato per il momento alla sola fruizione online, attraverso il sito web dedicato a Lugnano e Montecchio 'Città che legge', ma siamo pronti a far diventare le letture degli appuntamenti sul campo, tra i campi. Pensiamo a un libro-territorio insomma, che in tempi più lieti possa viaggiare e bussare alle porte dei cittadini.

Per ora, sul sito www.libroabitato.com, direttamente collegato ai siti dei due Comuni, si racconta il progetto e si costruisce con il Libro di Voci, un importante e prezioso capitolo di un complicato diario di viaggio. Il libro abitato è anche un gruppo attivo su facebook”.

il tema: i SENSI (5+1) - Vivere pienamente quello che i nostri sensi ci propongono può diventare di questi tempi un'esperienza rara e fuggevole, fonte di disagio, una limitazione sensoriale che ci ricorda una pienezza che ora non c'è. Perché 'vista udito gusto olfatto e tatto', sono diventate vie a volte impraticabili, sacrificate, compresse, e incerte corrono in un corpo che fa fatica a riconoscersi, a tener traccia di se stesso. Attenzione, stiamo parlando di quello che qualcuno definisce 'il sesto senso', la propriocezione.

Nel suo libro 'L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello', Oliver Sacks descrive un caso di perdita della propriocezione, quel senso senza il quale saremmo incapaci di percepire ad occhi chiusi la posizione e il movimento del nostro corpo nello spazio. Siamo consapevoli di quanto questa tracciatura sia importante in questo momento in cui ogni azione, ogni gesto va resettato nel suo dispiegarsi quotidiano?

A volte, perdere coscienza delle proprie tracce fisiche è anche l'effetto di un libro che ci piace, perché ci rende incorporei. Come una voce, il libro ci può condurre in un viaggio invisibile, silenzioso e solitario, o sonoro e condiviso. È proprio a questo libro delle voci che stiamo guardando, libro dei libri, drammaturgia vocale.

"Lugnano e Montecchio hanno circa 1.500 residenti ciascuno, di cui la maggior parte vive fuori dal borgo", dicono ancora Viti e Giannini. "Il centro cittadino – sottolineano - è frequentato in occasione di eventi, riti e feste collettive, per le botteghe e i piccoli esercizi commerciali. In contesti abitativi come questi riteniamo che un'azione destinata in primo luogo all'unico contesto che in questo lungo periodo di distanziamento ci consenta di arrivare ovunque, di portare la voce e la lettura nelle zone periferiche, nelle campagne e nei piccoli insediamenti abitativi più isolati.

Stabilire rapporti, contatti e connessioni tra il mondo dei libri e il lettore, è il compito che si è dato il progetto – puntualizzano - lo facciamo 'armati' di voci, tante voci diverse, di ogni tipo, formazione, professione ed età, divertendoci con i nostri lettori a tracciare un nuovo paesaggio, quello abitato dai libri. Con il progetto sono state nutriti anche le biblioteche dei due Comuni, con una nuova dotazione complessiva di 60 titoli, di cui 37 per la fascia 3 / 16 anni". Tra questi anche libri di immagini con una forte componente visiva di straordinaria fattura, con Hervé Tullet e Rébecca Dautremer, e le fiabe firmate dalla penna di Roberto Piumini e animate dalle immagini di Emanuele Luzzati. Per i grandi classici ci sono Rodari, Calvino, Sepùlveda e Saramago.

Molti i temi toccati dalla narrativa contemporanea, dai diritti civili alla violenza, dal successo dell'Amica geniale della Ferrante alle riflessioni sulla bellezza di Vito Mancuso, per arrivare al più fresco di stampa con 'La Piccola Farmacia Letteraria' di Elena Molini. Augurandoci che al più presto si possa tornare a tuffarsi tra i bei volumi a disposizione di tutti i cittadini delle due biblioteche".

Per partecipare basta seguire il tema dato, scegliere un brano, leggere, registrare e inviare. Per iscriversi occorre spedire una mail a libroabitato@gmail.com (<mailto:libroabitato@gmail.com>) - indicando nome, cognome, recapito telefonico, si riceverà il link per partecipare alla riunione. Per chiedere informazioni, ass. Ippocampo: 3272804920.

◀ Indietro (/cultura/29814-deruta-nuova-vita-per-lo-sposalizio-della-verGINE-di-david-zipirovic)

Avanti ➤ (/cultura/29802-foligno-presentato-il-logo-delle-giornate-dantesche)



Tweet



umbriaecultura.it

Nessuna occasione va mai sprecata. E il senso della vita va colto ogni volta.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Spoleto nr. 01/2016

[HOME](#) ARTE ARCHEOLOGIA MUSICA LIBRI SCIENZA TECNOLOGIA TRADIZIONI BAMBINI ANIMALI AMBIENTE SPORT [ENGLISH](#) [SEARCH](#)

"Il libro abitato": al via il progetto culturale di Lugnano in Teverina

10 Maggio 2020 umbriaecultura



Con un evento in diretta su facebook oggi 10 maggio alle ore 18.00, si darà avvio al percorso di **Il libro abitato**, un progetto culturale che il Comune di **Lugnano in Teverina** ha presentato in rete con il Comune di **Montecchio** per il bando del **Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018/19**.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti, come sono Lugnano in Teverina e Montecchio, entrambe cittadine tra i 'Borghi più belli d'Italia' che possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e

ricerche internazionali.



Gli articoli più letti di oggi



Da Marsciano a Milano: le radici umbre della casata degli Sforza



Diretta streaming per celebrare la Festa di Santa Rita



Monte Castello di Vibio fieramente Covid Free



L'Umbria velocizza i pagamenti della cassa integrazione in deroga



Covid 19, la situazione in Umbria all'alba della fase 2



Coronavirus: la pallavolo in cima alla lista degli sport più rischiosi



18 maggio. Si lavora alla riapertura di mostre e musei



I benefici del verde per l'uomo, i temi del convegno "Verde urbano"



#LeggiPerMe: prestare la propria voce a sostegno dei non vedenti



Volley, Luciano De Cecco dice addio a Perugia

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter!

Subscribe

* indicates required

Email Address *

First Name

Last Name

Subscribe

Cosa ti interessa?

Ambiente (342)

Animali (94)

Appuntamenti (3.026)

Archeologia (125)

Arte (1.143)

Artigianato artistico (76)

Attualità (558)

Bambini (142)

Cucina (88)

Curiosità (15)

"Il libro abitato": al via il progetto culturale di Lugnano in Teverina

10 Maggio 2020 umbriaecultura



Con un evento in diretta su facebook oggi 10 maggio alle ore 18.00, si darà avvio al percorso di **"Il libro abitato"**, un progetto culturale che il Comune di **Lugnano in Teverina** ha presentato in rete con il Comune di **Montecchio** per il bando del **Centro per il libro e la lettura** 'Città che legge' 2018/19.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti, come sono Lugnano in Teverina e Montecchio, entrambe cittadine tra i 'Borgi più belli d'Italia' che possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e ricerche internazionali.

Nella presentazione in diretta su facebook saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto di formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo, che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano.

La diretta facebook si aprirà sulla pagina dell'associazione Ippocampo.

"Siamo felici di dare l'avvio a questo progetto in occasione del Maggio dei Libri a cui sempre dedichiamo diverse iniziative che quest'anno però devono fare i conti con il contesto determinato dall'emergenza Covid 19", dichiarano Gianluca Filiberti e Federico Gori, sindaci di Lugnano in Teverina e Montecchio.

E in maggio ha inizio, proprio in ambiente digitale, la prima delle attività previste: il Laboratorio per la formazione di un gruppo di lettori ad alta voce. Intergenerazionale e intercomunale, il laboratorio prevede esperienze di vocalità, respirazione e fonetica, comprensione dei testi, interpretazione e azione performativa, teatralità negli spazi urbani e naturali.

Sempre pronti ad adeguare le modalità di svolgimento delle attività nel rispetto delle normative nazionali e regionali per l'emergenza Covid 19, il percorso del gruppo di lettori si svilupperà su altri livelli di formazione e partecipazione, con l'organizzazione delle letture sul campo, spazi di condivisione per la lettura ad alta voce a cui saranno invitati tutti i cittadini, in una sorta di rituale collettivo in cui scoprire una nuova tradizione dell'oraltà.

Infine con gli eventi site specific l'accento della lettura verrà spostato sul piano dell'interpretazione, dando vita ad azioni performative, dal vivo o in digitale.

Fra tanti lettori e tante letture abbiamo bisogno di punti di riferimento, due su tutti: il primo il progetto lo individua nel romanzo vincitore del Premio Letterario Città di Lugnano ed. 2019 "Le Case del malcontento" di Sasha Naspini, edizioni e/o. Il libro è un potente affresco che in 29 racconti rispecchia rapporti e dinamiche di un piccolo borgo dell'entroterra maremmano, che a noi si offre come occasione di lettura condivisa, ragionata, evocativa, come interlocutore rispetto alla vita vera dei nostri lettori ad alta voce. Il secondo lo troviamo nella voce multiforme e ricca di ironia di Gianni Rodari, a cui ci rivolgiamo nella libertà creativa che ci ha insegnato.

E poi tanti libri nuovi da sfogliare nelle biblioteche comunali e da far conoscere, fiabe e letteratura dall'infanzia in su, e tanta illustrazione, arte, fumetto e fotografia per imparare a 'leggere' anche le immagini. Aspettando di tornare a scuola per incontrare la nostra mitologia, una fiaba che ci accompagna per tutta la vita.

Ogni libro è una storia che prende forma, ogni lettura è una voce che la muove nello spazio dell'ascolto. Così, leggendo ad alta voce, abitiamo un libro e invitiamo gli altri a fare lo stesso, costruendo relazioni. Tutti abbiamo bisogno di leggere, ascoltare, creare storie, e di condividere con gli altri questo aspetto così profondamente umano. E possiamo farlo anche a distanza, ascoltando le nostre voci e viaggiando insieme nei mondi che l'immaginario e la scrittura aprono per noi.

Il Libro abitato è anche un sito che oltre a contenere tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul progetto, sarà un diario interattivo del percorso, e in qualche modo il nostro libro digitale da abitare online.

Domenica 10 maggio 2020 ore 18, per "Il libro abitato", presentano da Lugnano il sindaco Gianluca Filiberti, il vicesindaco e ass.re alla cultura Alessandro Dimiziani, Roberto Giannini e Rossella Viti dell'Associazione Ippocampo, da Montecchio il sindaco Federico Gori e il consigliere comunale Monica Bracciantini. Ospiti invitati, il presidente della Provincia di Terni Giampiero Lattanzi e l'assessore alla cultura, turismo e istruzione della Regione Umbria Paola Agabiti.

Info: ass Ippocampo 327 2804920

**Cultura**By [Redazione](#)

Lugnano e Montecchio: domenica diretta facebook con "Il libro abitato"

06/05/2020 - 21:58



LUGNANO IN TEVERINA - Con un evento in diretta su facebook domenica 10 maggio alle ore 18.00 si darà avvio al percorso "Il libro abitato", un progetto culturale che il Comune di Lugnano in Teverina ha presentato in rete con il Comune di Montecchio, per il bando del Centro per il libro e la lettura 'Città che legge' 2018-19.

Il progetto è risultato vincitore e sarà finanziato dal Cepell nella sezione Comuni sotto i 5.000 abitanti. Peralto, Lugnano in Teverina e Montecchio sono cittadine tra i 'Borghi più belli d'Italia' e possono vantare importanti ritrovamenti archeologici oggetto di scavi e ricerche internazionali.

Nella presentazione in diretta su facebook saranno raccontate le fasi fondamentali di questo progetto di formazione alla lettura ad alta voce affidato alla realizzazione dell'Associazione Ippocampo,

che ne ha curato l'ideazione insieme al Comune di Lugnano in Teverina, e con la partecipazione degli organizzatori del Premio Letterario Città di Lugnano. La diretta facebook si aprirà sulla pagina dell'associazione Ippocampo.

"Siamo felici di dare l'avvio a questo progetto in occasione del Maggio dei Libri, cui sempre dedichiamo diverse iniziative che quest'anno però devono fare i conti con il contesto determinato dall'emergenza Covid 19", dichiarano Gianluca Filiberti e Federico Gori, sindaci di Lugnano in Teverina e Montecchio.

[Share / Save](#)